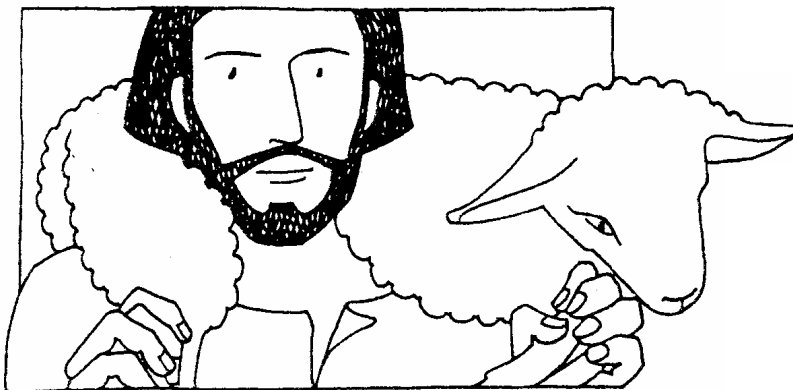


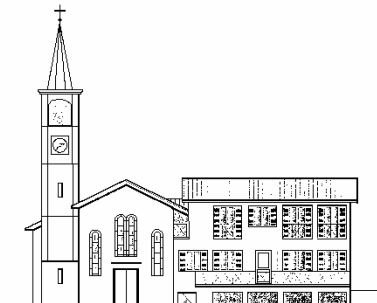
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

4ª Domenica di Pasqua



**GESU' DISSE: "LE MIE PECORE
ASCOLTANO LA MIA VOCE ED
IO LE CONOSCO ED ESSE MI
SEGUONO".**

Giovanni 10, 27



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

25 aprile

17

Preghiera

di Roberto Laurita

Lo confesso, Gesù: seguirti
a volte non è proprio facile.
Viene per tutti il momento
in cui si è tentati di lasciar perdere,
di abbandonare l'avventura,
di lasciare il mare aperto
e di condannarsi al piccolo cabotaggio,
a vivere questa esistenza
senza troppi scossoni, senza trambusti.

Eppure, nel profondo, tu continui
a parlare al nostro cuore
e la tua voce è decisamente unica:
nessuna tempesta, nessun pericolo
possono cancellare dalla nostra memoria
il timbro della tua voce.
Ecco perché continuiamo e seguirti
anche se andiamo avanti
a forza di volontà,
a forza di fiducia,
a forza di speranza.

Chi, del resto, può donarci
quello che ci offri tu?
Tu apri questa nostra esistenza
alle dimensioni dell'eternità,
ci fai assaporare un'altra vita,
dilati i polmoni della nostra esperienza
con un amore ed un coraggio sconosciuti.

Sì, Gesù, nulla e nessuno
potrà strapparci dalla tua mano:
neanche le minacce dei potenti,
neanche la seduzione del successo
e tanto meno la nostra fragilità,
con cui facciamo continuamente i conti.

SICURI NELLE MANI DEL PADRE

(Gv. 10,27-30)

Siamo alla quarta domenica del **tempo pasquale** e il Vangelo ci propone la suggestiva figura del pastore. Gesù è il pastore che conosce le sue pecore, le chiama per nome ad una ad una e non permette che qualcuno faccia loro del male, piuttosto è disposto a dare anche la vita! Dobbiamo partire dalla prima verità di questa breve pagina evangelica: ***“Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono”***. E’ l’esperienza che compiamo davanti alla lettura del Vangelo: noi ascoltiamo la voce di Cristo perché sentiamo che ci conosce. L’ascolto è la condizione necessaria alla conoscenza, non si può conoscere una persona se non la si ascolta. Poi viene anche il desiderio di seguire Gesù, perché l’abbiamo conosciuto e sappiamo a chi diamo fiducia. Non si può dare fiducia ad una persona che non si conosce, perché ci sarà sempre qualche sospetto.

Ascolto, conoscenza e sequela sono i tre aspetti della nostra relazione con Gesù. Il discepolo è uno che ascolta, conosce e ha scelto di seguire Gesù perché di Lui si fida. Da qui nasce la certezza di non perdersi in eterno: ***“Le mie pecore...non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà alla mia mano”***. Nella cultura biblica la metafora della mano indica la potenza e la forza, ossia la capacità di tradurre in azione e opera tutto ciò che si decide in coscienza. Ebbene, Gesù ci rassicura proprio perché è potente e la sua potenza gli deriva dal Padre, Gesù e il Padre sono una cosa sola: ***“Io e il Padre siamo una cosa sola”***. Questa profonda unione è un richiamo esplicito alla comunità cristiana affinché viva la comunione con Dio in senso molto forte. Vivere la comunione con Dio come Gesù vive la comunione con il Padre è la più grande sicurezza che si possa ottenere nella vita terrena.

Don Pietro

San Giorgio

Martire di Lydda—23 aprile

Cappadocia sec. III - + Lydda (Palestina) 303 ca.

Giorgio, il cui sepolcro è a Lydda (Lod) presso Tel Aviv in Israele, venne onorato, almeno dal IV secolo, come martire di Cristo in ogni parte della Chiesa. La tradizione popolare lo raffigura come il cavaliere che affronta il drago, simbolo della fede intrepida che trionfa sulla forza del maligno. La sua memoria è celebrata anche nei riti siro e bizantino.

Patronato:

Arcieri, Cavalieri,
Soldati, Scout,
Esploratori/Guide
AGESCI

Etimologia:

Giorgio = che lavora
la terra, dal greco

Emblema:

Drago, Palma,
Stendardo.



SETTANT'ANNI FA A RAMATE

Nell'estate del 1940 la guerra era agli inizi e Ramate ebbe l'occasione di viverla da vicino per un avvenimento che pochi oramai ricordano, ma è ancora vivo nella memoria dei vecchi ramatesi nati prima della metà degli anni 30.

Fu un momento triste quando nel pomeriggio del 10 giugno molti paesani riuniti nella piazzetta centrale ad ascoltare la radio della signora Varallo-Guerra appresero che era stata proclamata la sciagurata guerra: volti tristi e pianti sommessi!

Dopo qualche tempo, di ritorno dal fronte occidentale, venne ad accamparsi nella piana vicino alla ferrovia il reparto Genio del Battaglione Intra; apparteneva probabilmente alla divisione alpina Taurinense, perché così era scritto su scudetti metallici ritrovati sul posto.

Fu un fatto memorabile per la popolazione, molti alpini erano del posto o dei dintorni e ne approfittarono per arrivare, in un modo o nell'altro, alle loro abitazioni dai parenti. Costituirono motivo di apprensione per le mamme, di curiosità per gli uomini, di interesse e giochi per i ragazzi; meno per i contadini, che dovettero in fretta liberare i prati dall'erba non ancora matura.

La loro permanenza si protrasse sino alla fine dell'estate, poi il gruppo partì per i Balcani; qualcuno non tornò, come il nostro Merlo Aldo; altri furono deportati in Germania, altri ancora si unirono ai partigiani titini nella nota Divi-

sione Garibaldi.

70 anni sono tanti, ma sono ben nitidi i ricordi di quelle giornate. Era un bel colpo d'occhio vedere i muli schierati tra la cappella Cottini, il Rio Grande e la ferrovia; poi tutto l'accampamento con le varie tende, i servizi, il comando, ecc. Era divertente la tromba che segnava i vari momenti della giornata, l'adunata, l'alzabandiera, il rancio e, suggestivo, il silenzio della sera. Molto apprezzata la trombetta del fine pranzo: molti ramatesi, ritmando le note con "la supa di can, la supa di can, la supa di can la mangia i cristian" andavano con il secchiello a scroccare qualche avanzo, per sbarcare il lunario in quei magri tempi.

Ci sarebbero tanti aneddoti da raccontare sulla permanenza di questi alpini.

Giunse poi il momento della partenza, erano finiti gli "ozi di Capua" di cartaginese memoria. Grande soddisfazione dei contadini che si riappropriavano delle loro terre, delle mamme, timorose per le loro figlie; ma lacrime delle ragazze che vedevano svanire il sogno di un amore appena sbocciato, rimpianto dei ragazzi, disappunto degli alpini; poveri ragazzi! Li aspettava un futuro incerto, pieno di incognite, inviati in terre lontane.

ITALO

ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'ANZIANO

Piazza della Chiesa, 8
28881 Casale Corte Cerro (VB)



Casale Corte Cerro, aprile 2010

L'ASSOCIAZIONE PER LA PROMOZIONE DELL'ANZIANO ORGANIZZA

con il contributo del Comune di Casale Corte Cerro, il corso

"alla ricerca del benessere"

Si tratta di un **percorso di formazione** dedicato appositamente alle persone della "terza età" che vuole fornire informazioni, supporti e strumenti utili per mantenere/migliorare la qualità della vita.

Il corso si svolgerà presso la Tavernetta della Società Operaia di Mutuo Soccorso a Casale e avrà inizio mercoledì 14 aprile 2010 alle ore 14.15. Sarà articolato in 8 incontri pomeridiani di 2 ore circa.

Coloro che sono interessati possono presentarsi mercoledì 14 aprile p.v. presso la Tavernetta o contattare Eriano Medina, Gaudenzio Vercelloni, Franca Melloni, Amalia Albertini e Margherita Fantoni.

Per eventuali problemi relativi agli spostamenti, Vi prego di contattare i volontari dell'Associazione.

Il corso è offerto gratuitamente a tutti gli Associati.

Associazione per la Promozione dell'Anziano

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 25 aprile	IV° DOMENICA DI PASQUA
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per i defunti Grandi e Drei.
ore 10.30	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Prone Maria e defunti Carissimi.
Lunedì 26 aprile	SAN MARCELLINO
ore 18.00	S. Messa.
Martedì 27 aprile	SANTA ZITA
ore 18.00	S. Messa.
ore 20.45	Ramate: Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio.
Mercoledì 28 aprile	SAN PIETRO CHANEL
ore 18.00	Vespri e S. Messa.
Giovedì 29 aprile	SANTA CATERINA DA SIENA
ore 18.00	S. M. per Carrera Adriana.
Venerdì 30 aprile	SAN PIO V°
ore 18.00	S. M. per Vincenzo e Angelina.
Sabato 1 maggio	SAN GIUSEPPE LAVORATORE
ore 19.00	Gattugno: S. M. per don Daniele.
ore 20.00	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
Domenica 2 maggio	V° DOMENICA DI PASQUA
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per le intenzioni della Popolazione.
ore 10.30	Ramate: S. Messa.
ore 18.00	Ramate: S. M. per Ruggero e Ermelinda.

RISORGERANNO

Martedì 13 aprile è deceduto Gibertoni Enrico. Martedì 20 aprile è deceduto Tufano Antonio. Mercoledì 21 aprile è deceduto Peretti Onorato.

GIOVEDÌ 29 APRILE alle ore 15.30: Incontro di catechismo per i gruppi di prima e seconda Media, presso l'Oratorio di Casale.

VENERDÌ 30 APRILE

alle ore 15.00: Incontro di catechismo per i gruppi dalla seconda alla quinta Elementare, presso i locali della parrocchia.

alle ore 21.00: Riunione preliminare per l'”Estate Ragazzi”, presso l'Oratorio di Casale. I giovani che desiderassero collaborare nella realizzazione di questa iniziativa sono invitati all'incontro.

LA VISITA ALLE FAMIGLIE PER LA **BENEDIZIONE PASQUALE** CONTINUA **LUNEDÌ 26 APRILE** CON VIA S. ANNA, VIA NOVARA, VIA MOLINO, ZONA GAB-BIO.

Nel caso in cui non trovassi a casa nessuno, se volete la Benedizione, potete chiamare il mio numero di cellulare 3332716992.

Il giorno precedente troverete un avviso nella buca delle lettere.

Per il MESE DI MAGGIO è iniziata la stesura del calendario del S. Rosario che verrà recitato alla sera nelle famiglie. E' necessario farne richiesta alle persone incaricate.

OFFERTE